

Camposcuola diocesano unitario ACI
Loreto 5-9 settembre 2012



La relazione educativa

Stefano e Lisa Cacciamani

Introduzione

- Un percorso educativo di accompagnamento alla Fede si svolge all'interno di una relazione tra persone (*“Dove due o tre sono riuniti nel mio nome lo sono in mezzo a loro ” Mt 18,20*).
- La dimensione “esperienziale” del percorso rende la relazione il “luogo “ entro cui **si vivono insieme** esperienze significative di Chiesa e di incontro con Dio.

Introduzione

- La dimensione “narrativa” del percorso rende la relazione il “luogo” entro cui **si condividono** esperienze significative di Chiesa e di incontro con Dio anche con chi non crede.
- **Il gruppo** per l’AC è un soggetto centrale del percorso educativo, attraversato dalle due dimensioni.

Introduzione

- Come può un gruppo creare le condizioni per vivere la meglio la dimensione esperienziale e narrativa di un percorso educativo di Fede?

Riflettiamo insieme su 4 aspetti:

1. Conoscersi
2. Costruire regole e ruoli
3. Confrontarsi
4. Prendere decisioni

Per ogni aspetto procederemo in tre fasi:

- a) poniamoci un problema;
- b) sperimentiamo;
- c) riflettiamo sull'esperienza.

1. Conoscersi

Poniamoci un problema:

- Quando un gruppo si costituisce, una delle prime azioni di cui l'educatore deve occuparsi è il **favorire la conoscenza tra i suoi membri.**

Si utilizzano tecniche di presentazione:

cosa permette di fare una efficace tecnica di presentazione?

1. Conoscersi

Sperimentiamo: Cosa ci accomuna

- Tempo : 5 minuti - Gruppi da 5
- Ciascuna persona ha 1 minuto di tempo per presentarsi agli altri raccontando qualcosa di sé , oltre il proprio nome:
 - quale scuola frequento attualmente ...
 - una cosa che mi piace fare nel tempo libero ...
 - ciò che detesto ...
 - il futuro lavoro che vorrei ...

1. Conoscersi

- Tempo: 5 minuti
- Provate a cercare tre cose che accomunano le persone del vostro gruppo
- Nominate un portavoce che riferisca le tre cose in comune trovate

1. Conoscersi

- **Riflettiamo sull'esperienza:**

in cosa la presentazione che abbiamo svolto è stata utile per il vostro gruppo?

Quali caratteristiche deve avere una tecnica di presentazione efficace?

2. Costruire regole e ruoli

Poniamoci un problema

Un gruppo, per poter affrontare un compito deve costruire delle regole ed ideare dei ruoli che danno una struttura al suo modo di funzionare.

- **Una regola** esprime un valore a cui si collega una indicazione prescrittiva.
- **Un ruolo** indica un compito che si è chiamati a svolgere a servizio del gruppo.

Come può l'educatore favorire la costruzione di regole e ruoli in gruppo?

2. Costruire regole e ruoli

- **Sperimentiamo: Analisi di un caso**

Tempo: 15 minuti Gruppi da 5

Francesco è educatore ACR nella sua parrocchia.

Vi racconta che il suo gruppo, composto da 9 ragazzi e 6 ragazze di 8 anni c'è qualche problema.

*Alcuni ragazzi **arrivano in ritardo** e questo non permette di far iniziare la riunione all'orario stabilito.*

*Mentre Francesco presenta l'incontro un paio di ragazzi ridono e scherzano **distraendo gli altri**.*

*Quando poi Francesco propone di confrontarsi su un tema, **si fa fatica a discutere** perché spesso molti parlano tutti insieme o a voce troppo alta o si interrompono a vicenda.*

*Durante il lavoro di gruppo, quando vengono messi a disposizione cartelloni, pennarelli e altro materiale di cancelleria, a volte **una parte del materiale viene perso**.*

Non di rado la sede resta in disordine e sporca dopo la riunione.

Che fare?

2. Costruire regole e ruoli

- Ogni gruppo di lavoro indica le due regole e i due ruoli più importanti da suggerire a Francesco per introdurli nel suo gruppo, spiegando perché sono stati scelti proprio quelli.
- Nominare un portavoce che riferisca le regole e i ruoli individuati e le relative motivazioni

2. Costruire delle regole

Riflettiamo sull'esperienza

- Quali attenzioni usare da parte dell'educatore per favorire la costruzione di regole e di ruoli in gruppo?

3. Confrontarsi

Poniamoci un problema

I membri di un gruppo hanno bisogno di confrontarsi affrontando efficacemente le discussioni (dimensione “narrativa”)

Come può l'educatore creare le condizioni per un discussione di gruppo efficace?

3. Confrontarsi

- **Sperimentiamo: La catena dei contributi**
- Gruppi da 5 Tempo: 15 minuti
- Ogni membro del gruppo si munisce di 3 biglietti bianchi in cui scrive il proprio nome: egli ha a disposizione 3 contributi nella discussione , attraverso cui esprimere il proprio punto di vista nella discussione
- Per intervenire deve consegnare al moderatore del gruppo il biglietto con il proprio nome: potrà intervenire solo rispettando l'ordine del suo biglietto e dopo che chi lo precede avrà terminato.
- Ogni intervento può durare max 1 minuto
- Distribuire tre ruoli: 1.moderatore (dà i turni) 2. controllore del tempo (controlla che ognuno non vada oltre il minuto in ogni intervento) e 3. controllore del volume della voce (invita ad abbassare il volume se questo disturba il gruppo vicino)
- **Argomento del confronto:** cosa mi piace un po' di più e cosa mi piace un po' meno della mia esperienza di AC in parrocchia

3. Confrontarsi

- **Riflettiamo sull'esperienza**
- Come favorire da parte dell'educatore una discussione efficace in gruppo?
- Cosa deve fare una buona tecnica di conduzione?

4. Prendere decisioni

- **Poniamoci un problema**

Un gruppo si trova a dover prendere decisioni circa le sue attività: occorre avere una conduzione che favorisca un'analisi delle questioni ed una decisione che faccia il più possibile sintesi delle diverse proposte.

- Quali azioni dell'educatore possono favorire una presa di decisione condivisa nel gruppo?

4. Prendere decisioni

Sperimentiamo

- Tempo: 10 minuti Gruppi da 5
- Riprendiamo la lista delle regole proposte nell'analisi del caso. Dobbiamo sceglierne 3
- Ogni gruppo ha un moderatore:

Il moderatore legge una regola o alla volta e dà il turno di parola

Si possono fare due interventi: uno a favore ed uno critico nei confronti della regola

Poi ciascun membro del gruppo può esprimere un voto da 1 (poco utile) a 4 (molto utile)

Alla fine si somma il punteggio e si scelgono le tre regole con punteggio più alto

Nominare un portavoce che riferisca delle 3 regole scelte

4. Prendere decisioni

- **Riflettiamo sull'esperienza**
- Quali vantaggi può offrire una modalità di decisione di questo tipo? Quali problemi può portare?
- Quali attenzioni può usare l'educatore per favorire una presa di decisione condivisa?

Alcuni punti fermi

- L'iter formativo di un educatore non è un percorso di conformazione ad un modello, anzi presuppone un lavoro di *sgombero*.
- L'educazione inizia quando mi assumo la responsabilità della dinamica e del tragitto da percorrere per *aiutare qualcuno a scoprire se stesso*.
- La formazione di un educatore deve aiutare a metterti in cammino *verso qualcuno*. Non deve spiegare a chi vai incontro ma *preparare te stesso all'incontro*.